

PESCARA: CASTIGLIONE, "PENSIAMO A RETI IMPRESE SOCIO-SANITARIE"

12 Dicembre 2011

PESCARA – "L'Abruzzo sta facendo tantissimi passi in avanti col pareggio di bilancio. Stiamo investendo in tecnologica, in ricerca, in questioni che possono aiutare i bravi medici a produrre le diagnosi migliori e a curare meglio i cittadini".

Così il vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, che ha anche colto l'occasione per "ringraziare il sub commissario della Sanità, Giovanna Baraldi per il lavoro svolto".

"Abbiamo sempre detto che la sanità, soprattutto quella pubblica – ha proseguito Castiglione – si deve contraddistinguere per la qualità dei medici e le tecnologie di avanguardia ed è quello che stiamo facendo, inaugurando settimanalmente macchinari e tecnologie d'eccellenza".

"Il territorio – ha spiegato meglio il vicepresidente – è l'elemento che ci contraddistingue, abbiamo allineato i bioritmi della politica delle istituzioni ai bioritmi della società del territorio. Proprio le reali esigenze del territorio hanno dato la spinta all'azione del presidente Gianni Chiodi, non altre esigenze che forse prima distorcevano la nostra sanità".

"Se non fossimo intervenuti – ha aggiunto l'assessore – razionalizzando e tagliando gli sprechi, oggi il pareggio di bilancio sarebbe ancora un sogno e non saremmo stati in grado di garantire i servizi per il futuro. Il piano di rientro rispettato, che stiamo seguendo, è stato ed è un percorso indispensabile per bloccare l'emorragia dei conti sanitari e garantire agli abruzzesi la salvaguardia dei livelli qualitativi di servizio".

"Non siamo più una Regione cosiddetta canaglia. L'assetto attuale – ha detto Castiglione – è il frutto del lavoro di tante persone, di tante professionalità, ma soprattutto di una buona gestione politica delle questioni. Un modus operandi portato avanti dal presidente Chiodi, in qualità di commissario per la Sanità, e dalla dottoressa Baraldi. Abbiamo così ridato dignità alla classe politica abruzzese".

"Siamo passati da una fase da codice rosso a una più gestibile – ha puntualizzato – e questa gestione va portata avanti con il territorio, se vogliamo che le decisioni che si prendono nel tempo possano creare un sistema sanitario capace di andare avanti da solo. Tanto ciò è vero che abbiamo iniziato, unitamente alla Baraldi a ipotizzare anche la formazione di vere e proprie reti di imprese socio-sanitarie, con l'obiettivo di ottimizzare i servizi e di accrescere la capacità di penetrazione sul mercato nazionale ed internazionale di tutte le imprese che vi partecipano".

"Il nostro metodo di lavoro – ha concluso Castiglione – è sempre improntato al confronto e alla condivisione delle questioni sul tappeto, smentendo così chi si ostina ad affermare che questa giunta cali dall'alto le proprie decisioni".